

Ricerca. Sorgerà nella ex Manifattura Tabacchi su un'area di 100 mila metri quadrati

Tecnopolo cittadino al via Cnr e Rizzoli in prima fila

Il progetto sarà completato tra il 2013 e 2014 ma a breve sarà attivo un primo stralcio

Francesco Mura
 francesco.mura@epolis.sm

Diciassette laboratori attivi sulle diverse piattaforme tecnologiche (meccanica materiali, costruzioni, scienze della vita, energia ambiente, Ict), 459 le persone a tempo parziale e 191 i giovani ricercatori impiegati: sono solo alcuni dei numeri relativi al tecnopolo bolognese che sorgerà nella ex Manifattura Tabacchi e sarà completato entro fine 2013 inizio 2014. «Ma a breve - assicurano da viale Aldo Moro - sarà attivo un primo stralcio che potrà ospitare Aster, Cermet e Lepida». Nello specifico, sui 100 mila metri quadrati dell'ex manifattura tabacchi, sorgeranno 5 laboratori universitari dedicati alla meccanica avanzata e all'automazione, allo studio dei materiali avanzati per la progettazione e le applicazioni fotoniche, alla chimica, alla medicina rigenerativa e genomica e, infine, alle costruzioni. Un fiore all'occhiello di grandissima qualità per il quale saranno impiegati 54 nuovi ricercatori. Nella stessa struttura si insedieranno anche l'incubatore di impresa Alma Cube, i laboratori dell'Istituto ortopedico Rizzoli con 67 nuovi addetti alla ricerca in campo medico, biomedicale e chimico-farmaceutico e i laboratori Enea con 30 nuovi ricercatori a lavoro su ambiente, energia e meccanica dei mate-



Il tecnopolo dell'area ricerca del Cnr ospiterà 2 laboratori

riali applicata ai campi più svariati dall'alimentare all'edilizia. Ma non solo. Faranno parte del tecnopolo bolognese il T3Lab (promosso da Unindustria e Università) con ulteriori 20 unità di personale dedicato e il laboratorio Larcolcos (promosso da Fondazione Carisbo e Icie) che vedrà 20 nuovi ricercatori impegnati nella sperimentazione di tecnologie applicate alle costruzioni. Nell'ex area industriale ci sarà posto, infine, anche per le sedi di Aster, Cermet, Lepida, Ingv e per il Centro regionale per la sicurezza e il territorio. Al Cnr (5.500 metri quadrati), invece, sono 37 i nuovi contratti previsti per i due laboratori Mist-Er (specializzato in nanotecnologie applicate all'industria manifatturiera) e Pro-Ambiente (dedicato alla progettazione e sviluppo di strumentazione e servizi ambientali). A questi si sommano 77 assunti a tempo parziale. Complessivamente, dunque, saranno circa 300 i nuovi ricercatori che opereranno all'interno delle due sedi del tecnopolo bolognese. «Finora abbiamo lavorato nel retro per assicurare le condizioni di premessa - ha commentato Campagnoli - ora lavoriamo per lo sviluppo di un sistema regionale che vedrà nel tecnopolo di Bologna un hub in grado di contribuire alla visibilità nazionale e internazionale dell'intera rete per l'Alta Tecnologia che in Emilia Romagna conterà in tutto 10 tecnopoli». Nell'area della Bat, infatti, circa il 20% della superficie sarà offerta in affitto per le imprese straniere che vorranno insediare a Bologna i loro laboratori di ricerca. ■

I dati

L'area di ricerca Cnr
 ■■ L'area della ricerca Cnr (5.500 mq.) ospiterà due laboratori dedicati alle piattaforme Meccanica materiali e Energia Ambiente, e 37 i giovani ricercatori

Rizzoli e Università
 ■■ Nei suoi 100 mila mq. l'ex Manifattura ospiterà i laboratori dell'Università di Bologna, dell'Istituto Rizzoli, dell'Enea e i T3 Lab, oltre alla sede di Aster

